

Ricerca. Trovate le risorse per la proroga di 50 contratti

«Cervelli», fondi anti-esodo

Alessia Tripodi
ROMA

■ In arrivo nuovi fondi per trattenere i "cervelli" rientrati nel nostro Paese. Dopo l'annuncio del ministro dell'Università, Fabio Mussi, di voler rifinanziare la legge sul "rientro dei cervelli" anche per il 2007, si apre uno spiraglio per il rinnovo dei contratti di quasi 50 studiosi tornati in Italia e che rischiano di dover "fuggire" di nuovo. Intanto, i sindacati frenano sul rientro e chiedono al Governo garanzie contro il pericolo che il programma si trasformi in una corsia preferenziale per il reclutamento dei professori universitari.

Il progetto

Il programma ministeriale "Rientro dei cervelli" — inaugurato con un decreto nel 2001 e confermato, poi, nel 2003 e nel 2005 — offre a ricercatori italiani e stranieri impegnati da almeno un triennio all'estero, la possibilità di rientrare negli atenei italiani con contratti di ricerca e insegnamento, finanziati fino al 95% dal ministero con fondi a valere sul Fondo di finanziamento ordinario delle università (Ffo). Il rientro avviene tramite la "chiamata diretta", secondo quanto previsto dalla legge Moratti sullo status giuridico (legge 230/2005) ed è subordinato alla valutazio-

IL BILANCIO

Degli oltre 450 specialisti selezionati a partire dal 2001 sono tornati all'estero in 300. Ma è polemica sui requisiti e i criteri di reclutamento da parte di un Comitato formato da membri del Cun (Consiglio universitario nazionale), della Cnr (Conferenze dei rettori) e da «eminenti personalità accademiche».

Dal 2001 a oggi, l'iniziativa del ministero ha permesso a 466 studiosi venuti dall'estero di inserirsi nelle nostre università con contratti di docenza di durata compresa tra un minimo di due e un massimo di quattro anni, con la prospettiva di un in-

serimento stabile nel nostro sistema universitario.

Le polemiche

«Non si può risolvere il problema del rientro dei cervelli con la chiamata diretta — accusa Marco Merafina del Coordinamento nazionale ricercatori universitari — perché ciò significa istituire un canale di reclutamento alternativo senza concorsi». E proprio «a garanzia dell'equità delle valutazioni» il Cun ha ribadito, in un recente parere, che la chiamata diretta deve essere usata in casi di «assoluta eccezionalità» e solo per quanti possiedono titoli equivalenti alle nostre idoneità di associato e ordinario.

Un intervento che ha sollevato la protesta di oltre 100 giovani "cervelli" italiani rientrati dall'estero per concludere in Italia la loro carriera e che, secondo il Cun, non possiedono le competenze necessarie per restare. «Dal parere Cun — si legge in una lettera aperta firmata dagli studiosi — emerge una posizione contraddittoria: da un lato si richiede un'idoneità accademica ottenuta all'estero, dall'altro il lavoro di docenza e ricerca svolto per più anni in Italia non viene riconosciuto». Tanto più che «degli oltre 450 cervelli selezionati dal 2001 — afferma Cristina Lemorini dell'Università La Sapienza di Roma, una dei firmatari della lettera aperta — oltre 300 sono tornati all'estero».

«Questi sono i requisiti previsti dalla legge Moratti — risponde il presidente del Cun, Luigi Labruna, sottolineando che «in questo modo si evitano anche ingiustizie tra i ricercatori che sono in Italia e quelli che vengono dall'estero». L'ultima parola spetta al ministero: «Risolveremo la questione — ha assicurato il sottosegretario all'Università, Luciano Modica — valutando anche la possibilità di reinterpretare la legge in modo più aperto». Per una cinquantina di "cervelli", intanto, è in arrivo la proroga dei contratti, finora congelata dal blocco dei fondi decretato lo scorso marzo da

Nel 2005 domande in calo

	Contratti presentati	Contratti accettati	Totale fondi assegnati (milioni di euro)
2001	163	99	12,53
2002	298	125	14,82
2003	196	67	9,13
2004	286	87	11,25
2005	233	88	11,54
Totale	1.176	466	59,30

Fonte: Cun

In testa matematica e informatica

Contratti finanziati dal 2001 al 2005

Matematica e informatica	70
Fisica	54
Scienze mediche	
Scienze dell'antichità storico-artistiche	
Storia, filosofia, pedagogia	
Ingegneria industriale e architettura	

un decreto dell'ex ministro Moratti. «Il ministero ha stanziato circa 800 mila euro per le proroghe — ha detto Labruna — che saranno valutate nella riunione del Cun fissata per il 5 ottobre».

